

Rassegna del 25/07/2012

| *** | | | | | |
|----------|---|-----------|---|------------------------|-----------|
| 25/07/12 | Gazzettino Padova | 24 | Bortolami & C. secondi nel trofeo delle Regioni | ... | 1 |
| 25/07/12 | Gazzettino Padova | 25 | Intervista a Dino Ponchio - «Dotto e Galiazzo da podio, Galtarossa non sarà riserva» | <i>Zuccato Alberto</i> | 2 |
| 25/07/12 | Giornale di Sicilia | 38 | Italia, quindici medaglie sono certe | <i>Fiorito Guido</i> | 4 |
| 25/07/12 | Giorno - Carlino - Nazione Sport | 2 | Il grande sogno degli azzurri:Dieci ori | <i>Turrini Leo</i> | 6 |
| 25/07/12 | Giorno - Carlino - Nazione Sport | 14 | Tiro con L'ara Franceschelli e Di Pasquale sempre a segno Bucci e Rizzi danno spettacolo a Marzabotto | ... | 9 |
| 25/07/12 | Provincia - Pavese | 43 | Ferrandi, l'altro arciere che fa brillare Pavia | ... | 10 |

Bortolami & C. secondi nel trofeo delle Regioni

(g.pin.) Il Veneto ha conquistato, a Terni, il secondo posto nel trofeo delle Regioni di tiro con l'arco, con 10.872 punti, dietro la Lombardia (11.122) e davanti al Friuli Venezia Giulia (10.312). Nella squadra regionale la presenza dei padovani è stata numerosa e determinante. Infatti i presenti erano ben undici in rappresentanza di sei società. Il miglior risultato è stato ottenuto - al termine di un'edizione straordinaria dell'evento se non altro perché si è svolta presso la Cascata delle Marmore - da Ernesto Bortolami, che ha battuto nella finale dell'arco olimpico il lombardo Giorgio Galbiati (54-53). Per il portacolori degli Arcieri Padovani, classe '81, già europeo nel 2005 nel tiro da campagna, si è trattato di un ritorno, dopo che aveva praticamente interrotto l'attività da quattro anni. Da segnalare anche il secondo posto, fra le allieve, nell'olimpico, della quindicenne degli Arcieri di Rio di Ponte San Nicolò, Lara Schiavon, che ha ereditato dal padre Federico la passione per questa specialità. Hanno completato la rappresentativa: ancora degli Arcieri Padovani, Matteo Benato (olimpico); quindi Luigina Rigo (compound), Elisa Baldo (campagna), Chiara Bombo (olimpico) del Decumanus Maximus; Laura Borella (olimpico) del Sagittario; Michele Mietto (campagna) e Franco Cabrelle (arco nudo) degli Arcieri del Brenta; Cristina Lucenti (arco nudo) degli Arcieri Saccisica e Denis Gescato (arco nudo) degli Arcieri Niche.



«Dotto e Galiazzo da podio, Galtarossa non sarà riserva»

ATLETICA

«A Pertile darei
l'oro alla carriera,
Chiara Rosa
vale la finale»

TRIATHLON

«Non sarei
sorpreso
di vedere Fabian
tra i migliori»

Alberto Zuccato

Dino Ponchio ne ha viste tante di Olimpiadi. L'attuale presidente padovano del Coni ha seguito ininterrottamente i Giochi da Los Angeles 1984 ad Atene 2004. Prima come allenatore (di Giovanni Evangelisti e altri) e poi, dal 1994 al 2000, come città della nazionale femminile di atletica.

Perché dice sempre che le Olimpiadi sono un'altra cosa?

«Perché è vero. Basta chiederlo a qualsiasi atleta, tecnico o dirigente. È bello andare in nazionale, è bellissimo partecipare a un Europeo o a un Mondiale, ma le Olimpiadi sono tutta un'altra cosa. È la sola competizione in cui un atleta riesce a dare il 101 per cento, e non è quindi un caso capiti spesso che spuntino gli outsider, cosa che invece capita raramente nelle altre manifestazioni».

Padova a Londra sarà rappresentata da otto atleti. Iniziamo dai due che lei conosce meglio: cosa faranno Chiara Rosa e Ruggero Pertile?

«Chiara Rosa ha fatto un salto di qualità, è migliorata fisicamente, tecnicamente e mentalmente e ora fa parte dell'élite mondiale. Senz'altro ha i mezzi per arrivare alla finale a otto. Poi si vedrà. Non la vedo da medaglia, ma può avvicinarsi

al podio. Pertile meriterebbe l'oro alla carriera. Se non ci fossero i maratoneti africani potrebbe puntare a un ottimo piazzamento. Credo che sarebbe contento di arrivare tra i primi dieci».

Veniamo al terzetto di nuotatori: Arianna Barbieri, Elena Gemo e Luca Dotto.

«Credo che le due ragazze abbiano maggiori possibilità di fare bene con la staffetta rispetto alla gara individuale. Diverso il discorso per Dotto. È vero che ha avuto problemi fisici, ma ora sono superati e mi hanno detto che è in grande condizione. È da medaglia».

Alessandro Fabian ci rappresenta del triathlon.

«Fabian ha un grande merito: quello di aver avuto l'intelligenza di abbandonare il nuoto, dove non riusciva ad eccellere, per dedicarsi al triathlon, dove eccelle. Essendo una specialità ancora giovane, può succedere di tutto. Non sarei sorpreso di vederlo con i migliori».

Tra i migliori nel tiro con l'arco c'è Marco Galiazzo.

«È una sicurezza, un atleta che nelle occasioni che contano sa sempre dare il meglio, perché ha una grande forza mentale. Sono convinto che anche questa volta tornerà a casa con una medaglia al collo. A Londra meritava di andare anche Guendalina Sartori».

Ci sarebbe anche Rossano Galtarossa, che però è riserva.

«Dico come la penso: un percorso olimpico va pianificato e concordato come si deve e nulla dev'essere lasciato al caso, dall'atleta, dai tecnici e dalla Federazione. Se hanno rinunciato al suo apporto ci saranno delle ragioni, ma non sufficienti per comportarsi così con un campione come Rossano. Ma io sono ancora convinto che gareggerà».

A Londra ci sarà pure Francesco Uguagliati, città della nazionale di atletica e suo ex allievo.

«Francesco l'ho "perseguitato" fin da quando frequentava il liceo per farlo diventare un tecnico. Poi è stato bravo di suo, naturalmente. Miei allievi, all'Isef sono stati anche Antonio Alfine, direttore tecnico del canottaggio, e Stefano Rossi, allenatore di triathlon».

Anche questa volta Padova è la città veneta che manda più atleti alle Olimpiadi.

«Non è un caso e tanto meno un'eccezione: è la regola. Nel nostro territorio si lavora e bene, a 360 gradi, nessuno sport viene trascurato. I dirigenti e i tecnici sono di alta qualità, la base è molto grande. Basti pensare che siano riusciti a far praticare sport al 96 per cento degli studenti di scuola elementare dell'intera provincia».





FIDUCIOSO Dino Ponchio, presidente provinciale del Coni, pensa positivo in chiave olimpica

- 2 ALLE OLIMPIADI / GLI AZZURRI

POTENZIALMENTE CIRCA CINQUANTA ATLETI POSSONO PUNTARE AL PODIO, AL NETTO DI SORPRESE E DELUSIONI

Italia, quindici medaglie sono certe

● L'attesa maggiore è per gli squadroni di scherma e nuoto, che sono da sempre «fabbriche» di vittorie



**SETTEBELLO
E SETTEROSA
DI PALLANUOTO
POSSONO ESULTARE**



**NELLA LOTTA
E NEI PESI
NESSUN ATLETA
È DA PRIMI POSTI**

Il presidente del Coni, Petrucci, ha fissato l'obiettivo in 25 medaglie. Ottime speranze sono riposte anche nel pugilato, nella ginnastica, nel tiro a volo e nel ciclismo.

Guido Fiorito

PALERMO

Per il presidente del Coni Gianni Petrucci l'obiettivo dell'Italia a Londra è di 25 medaglie. Vediamo sport per sport, le possibilità degli atleti azzurri. Secondo i nostri calcoli, l'Italia parte da una base di 15 medaglie certe ma gli atleti che puntano al podio sono una cinquantina, con le immancabili delusioni e la speranza di qualche sorpresa.

Atletica leggera (0-3 medaglie). Trentotto atleti ed il rischio concreto di tornare a casa a mani vuote. L'ultimo oro che non viene da marcia e fondo risale al 1984 (Andrei, peso, 1984, e senza concorrenza dei lanciatori dell'Est). Nella marcia si riparte dai nomi di Pechino: Alex Schwazer (50 chilometri, oro), non si è più ripetuto ai livelli massimi ed Elisa Rigaudò (20 chilometri, quarta ai Mondiali 2011). Fabrizio Donato, campione europeo del triplo (m.17,53) punta al podio. Più difficile per la concorrenza africana, per Daniele Meucci (10.000). Qualche chance per Anna Incerti (maratona).

Beach volley (0-1). Per Greta Cicolari-Marta Menegatti basse possibilità di entrare nelle prime 4.

Canoa (1-2). Si attende un altro miracolo da Josefa Idem, sul podio olimpico dal 1996 nel K1 500, all'ottava olimpiade a quasi 48 anni. Punta alla medaglia lo slalomista Daniele Molmenti nel K1, speranze per Maximilian Benassi.

Canottaggio (0-2). I migliori equipaggi: il due senza di Niccolò Mornati e Lorenzo Carboncini,

terzo all'ultimo Mondiale, il quattro di coppia assoluto e il quattro senza pesi leggeri (argento mondiale 2011).

Ciclismo (1-3). Dal 1992 sempre sul podio in questo sport. Tra le favorite per l'oro Giorgia Bronzini, campionessa mondiale 2010 e 2011, ottimo sprint. Ma tutta la squadra è forte. In campo maschile il messinese Vincenzo Nibali, dopo il terzo posto al Tour, è da primi posti in caso di corsa dura. Ma il circuito veloce non l'aiuta. Nella mountain bike punta al podio Eva Lechner.

Equitazione (0-1). Qualche chance per Valentina Truppa (dressage).

Ginnastica (1-3). Italia (tre ori mondiali) favorita per l'oro nella ritmica a squadre con Russia e Bielorussia. L'esperto Matteo Morandi (30 anni, bronzi mondiali) cerca di imitare Chechi negli anelli. Nella squadra femminile Vanessa Ferrari, concittadina di Cesare Prandelli, può lottare per il podio nel corpo libero, come nella trave la catanese Carlotta Ferlito.

Judo (0-1). Punte: Giulia Quintavalle, che dopo l'oro di Pechino non si è ripetuta, ed Elio Verde.

Nuoto (3-8). Squadroni con 33 atleti. Da Federica Pellegrini si attendono due medaglie tra 200 (più probabile) e 400 stile libero e che trascini in alto la staffetta 4x200. Alessia Filippi si concentra sui 200 dorso: da finale ma podio difficile. In campo maschile, Fabio Scozzoli duella con il giapponese Kosuke Kitajima per l'oro dei 100 rana, con ottime possibilità nei 50. Può nuotare fino al podio Gregorio Paltrinieri, 17 anni, nei 1500 stile libero dov'è campione europeo. Vicine al podio le staffette 4x100 stile libero e mista. Nel fondo i campioni mondiale 2010 Valerio Cleri, che adora l'acqua fredda come quella di Hyde Park, e Marina Grimaldi puntano a vin-

cere.

Pallanuoto (0-2). Il Settebello (campione mondiale) e il Setterosa (campione europeo) giocano per vincere ma la concorrenza è notevole.

Pallavolo (0-2). In campo maschile squadra rifondata che punta al podio, in quello femminile si cerca di migliorare i quinti posti delle ultime due Olimpiadi.

Pentathlon moderno (0-1). Punta in alto Riccardo De Luca, campione europeo 2012.

Pugilato (2-4). I soldi del professionismo non esistono più e le medaglie di Pechino sono tutte di nuovo sul ring: Roberto Cammarelle (oro), Clemente Russo (argento) e Vincenzo Picardi (bronzo). Possono arrivare in fondo anche "Mr Tatoo" Domenico Valentino e Vincenzo Mangiacapre.

Scherma (5-10). La fabbrica di medaglie azzurre (116 in tutto). Valentina Vezzali insegue il quarto oro consecutivo nel fioretto, impresa mai riuscita ad alcuna. Le avversarie più forti sono in casa: Elisa Di Francisca e Arianna Errigo. Ovvero oro a squadre quasi certo. Altrettanto ambizioso il fioretto maschile con Andrea Cassarà (campione del mondo in carica), Andrea Baldini (tornato in ottima forma) e Valerio Aspromonte; fortissimi a squadre. Da podio anche il catanese Paolo Pizzo e Rossella Fiamingo nella spada. Se sta bene Aldo Montano lotterà per l'oro della sciabola e per il podio nella gara a squadre.

Taekwondo (0-1). Carlo Molletta (terzo ai Mondiali 2011) è da podio, poco dietro Mauro Sarmiento.

Tennis (0-2). Sara Errani-Roberta Vinci coppia tra le favorite del doppio anche se l'erba non è la superficie preferita e ci sono le sorelle Williams. Forti l'altra cop-



pia femminile Pennetta-Schiavone e nel misto Errani-Roberto Bracciali.

Tiro a segno (0-1). Niccolò Campriani favorito nella carabina da 10 metri.

Tiro al volo (2-6). Unica squadra ad aver qualificato 8 tiratori. Ennio De Falco (skeet, quinta Olimpiade), Francesco D'Aniello (double trap), Massimo Fabbrizzi (campione del mondo in carica fossa), Giovanni Peliello (fossa, tre medaglie in sei olimpiadi), Jessica Rossi (fossa), Chiara Cainero (skeet, oro Pechino 2008) vanno in pedana per mirare all'oro.

Tiro con l'arco (0-2). Ritorna il duello con la Sud Corea per l'oro a squadre maschile; punta al podio anche la squadra femminile.

Tuffi (0-2). Tania Cagnotto cerca la prima medaglia olimpica, dopo tanti podi mondiali, nel trampolino da 3 metri nell'individuale e nel sincro con Francesca Dallapè.

Vela (0-2). Alessandra Sensini tra le favorite, a 42 anni, del surf. Giulia Conti e Giovanna Micol sono tra le migliori al mondo nel 470. Nel 49-er i fratelli Sibello erano da podio: toccherà al palermitano Giuseppe Angilella sostituire al meglio Pietro.

Badminton, lotta, nuoto sincronizzato, pesi, tennistavolo e triathlon (0). Nessun atleta da primi posti.

IL GRANDE SOGNO DEGLI AZZURRI: DIECI ORI

Dalla Pellegrini a Cammarelle, dalla Vezzali a Campriani: ma anche volley, ginnastica, Di Francisca, Rossi, Schwazer e Bronzini: poi le sorprese

Obiettivo 30 podi

Trenta podi e l'ingresso nelle prime dieci nazioni del medagliere: è l'obiettivo

dall'inviato **Leo Turrini**

■ Londra

MAI FIDARSI delle presunte certezze. Dovrebbe essere una Olimpiade fredda e piovosa: alla faccia, siamo stati accolti da una giornata da spiaggia romagnola! E del resto gli inglesi si sforzano di sorridere agli stranieri: per ora i sudditi di Sua Maestà somigliano a tanti... bagnini in caccia di clienti. Convien sperare che la loro scommessa sia premiata dai risultati: nel senso che ormai i Grandi Eventi, cioè i mondiali di calcio o i Giochi, vengono ospitati in esclusiva dai paesi emergenti (Sud Africa nel 2010, Brasile prossimamente) o da nazioni autoritarie, dove nessuno controlla i bilanci (prossimamente Russia e Qatar, per capirci). Londra 2012 è l'estremo tentativo di conservare, anche ai popoli di sicura tradizione democratica e liberale, la chance di allestire celebrazioni planetarie. Auguri.

10 ORI? E auguri anche alla spedizione azzurra, ci mancherebbe. Ormai ragazze e ragazzi d'Italia hanno raggiunto le sponde del Tamigi. Nelle giornate di vigilia, banalità vuole che si sprechino le profezie, gli oroscopi, le previsioni, le scommesse.

Io che scrivo queste righe ho una certa reticenza, dinanzi al giochino chiamato Toto-medaglie. Mi spiego: in sede di valutazione razionale, uno dovrebbe ammettere che l'Italia ha smesso di essere una nazione in salute, gli effetti della Grande Crisi mordono anche lo sport e insomma abbiamo problemi, persino antichi, di reclutamento-organizzazione-gestione del capitale umano.

Ciò premesso, sarebbe onestamente un mezzo miracolo chiudere l'Olimpiade londinese tra i 10 paesi più presenti sul podio. E personalmente considero un eccesso di ottimismo puntare sui 10 ori e sui 30 podi complessivi. Anche se è vero che siamo i maestri nell'arte di arrangiarsi...

LE DONNE. Abbiamo, di sicuro,

una presenza femminile solidissima. Nella scherma Valentina Vezzali è una leggenda col fioretto in mano, anche se forse la vera favorita è Elisa Di Francisca, erede designata, sempre di scuola jesina. Su Federica Pellegrini e le sue acquatiche esibizioni ormai è stato scritto di tutto e di più.

NEL TIRO A VOLO c'è questa fresca ragazzina di Bologna, Jessica Rossi, implacabile con il fucile in mano. In bicicletta la Bronzini è una garanzia. E sono da candidare al trionfo le Farfalle della ginnastica ritmica così come le Fenomene del volley, senza dimenticare, romanticamente, una veterana come Josefa Idem, otto Olimpiadi in canoa.

QUANTO AL SESSO forte, ha smesso da un pezzo di essere tale, in camera da letto e altrove. Giocherei qualche sterlina su Baldini nel fioretto, sul pugile Cammarelle, sul tiratore Campriani, sul marciatore Schwazer. E poi, a scanso di equivoci, mi raccomanderei all'italico stellone.



Gare e finali giorno per giorno



giorni di gara

XX ore assegnati

| | LUGLIO | | | | | | | AGOSTO | | | | | | | | | | | |
|----------------------------|--------|----|----|----|----|----|----|--------|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|
| | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 | 31 | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 |
| Cerimonie | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Atletica | | | | | | | | | | 2 | 6 | 6 | 5 | 4 | 4 | 5 | 6 | 8 | 1 |
| Badminton | | | | | | | | | | 1 | 2 | 2 | | | | | | | |
| Beach Volley | | | | | | | | | | | | | | | 1 | 1 | | | |
| Calcio | | | | | | | | | | | | | | | | 1 | | | 1 |
| Canoa | | | | | | | 1 | 1 | 2 | | | | | | 4 | 4 | | 4 | |
| Canottaggio | | | | | | | 3 | 3 | | 4 | 4 | | | | | | | | |
| Ciclismo | | | 1 | 1 | | | 2 | 2 | | 2 | 1 | 1 | 1 | 3 | | | 2 | 1 | 1 |
| Ginnastica | | | | | | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 3 | 3 | 4 | | | | 1 | 1 |
| Hockey | | | | | | | | | | | | | | | | | 1 | 1 | |
| Judo | | | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | | 2 | | | | | | | | | |
| Lotta | | | | | | | | | | | | 2 | 3 | 2 | 2 | 2 | 2 | 3 | 2 |
| Nuoto | | | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 | | 4 | 4 | | | | | | | | |
| Nuoto di Fondo | | | | | | | | | | | | | | | | 1 | 1 | | |
| Nuoto Sincronizzato | | | | | | | | | | | | | | 1 | | | 1 | | |
| Pallacanestro | | | | | | | | | | | | | | | | | | 1 | 1 |
| Pallamano | | | | | | | | | | | | | | | | | | 1 | 1 |
| Pallanuoto | | | | | | | | | | | | | | | 1 | | | | 1 |
| Pallavolo | | | | | | | | | | | | | | | | | | 1 | 1 |
| Pentathlon | | | | | | | | | | | | | | | | | | 1 | 1 |
| Pesi | | | 1 | 2 | 2 | 2 | 2 | | | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | | | | | |
| Pugilato | | | | | | | | | | | | | | | | 3 | | 5 | 5 |
| Scherma | | | 1 | 1 | 1 | 1 | 2 | 1 | | 1 | 1 | 1 | | | | | | | |
| Sport Equestri | | | | | | | 2 | | | | | | 1 | 1 | 1 | 1 | | | |
| Taekwondo | | | | | | | | | | | | | | | 2 | 2 | 2 | 2 | |
| Tennis | | | | | | | | | | | 2 | 3 | | | | | | | |
| Tennistavolo | | | | | | | 1 | 1 | | | | | | 1 | 1 | | | | |
| Tiro a Segno | | | 2 | 1 | 1 | | 1 | | | 2 | 1 | 1 | 1 | | | | | | |
| Tiro a Volo | | | | 1 | | 1 | | 1 | | | 1 | | 1 | | | | | | |
| Tiro con l'Arco | | | 1 | 1 | | | | 1 | | | | | | | | | | | |
| Triathlon | | | | | | | | | | | 1 | | | 1 | | | | | |
| Tuffi | | | | 1 | 1 | 1 | 1 | | | | | 1 | | 1 | | 1 | | | 1 |
| Vela | | | | | | | | | | | | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |

ANSA-CENTIMETRI



Elisa Di Francisca
Fioretto individuale e a squadre



Valentina Vezzali
Fioretto individuale ed a squadre



Federica Pellegrini
200 e 400 stile libero nuoto



Niccolò Campriani
Carabina 10 metri



Jessica Rossi
Piattello fossa



Alex Schwazer
50 km di marcia



Roberto Cammarelle
Pugilato, cat. 91 kg



Giorgia Bronzini
Ciclismo femminile, prova su strada



Le squadre azzurre di ginnastica ritmica e di volley candidate per vincere l'oro



45

LE MEDAGLIE D'ORO DELL'ITALIA NELLA SCHERMA

Il record di medaglie per gli italiani nella storia delle Olimpiadi viene dalla scherma: 45 ori, 38 argenti e 31 bronzi per un totale di 114 medaglie.

190

GLI ITALIANI SALITI SUL GRADINO PIU' ALTO DEL PODIO

Dopo la scherma, le discipline che hanno regalato più medaglie d'oro agli azzurri sono il ciclismo (33), l'atletica (19), il pugilato (15), la ginnastica (14).

Tiro con l'arco**Franceschelli e Di Pasquale sempre a segno
Bucci e Rizzi danno spettacolo a Marzabotto**

■ Lagosanto (Ferrara)

CONFERMA del Castenaso Archery Team anche nel Ferrarese con il successo di Stefania Franceschelli e il secondo posto della presidente del club, Carla Di Pasquale. Vince, nel compound, anche Marco Golfieri. Nell'arco olimpico piazza d'onore per Massimo Giovannucci. Gli Arcieri Felsinei, invece, conquistano un doppio bronzo con Federico Masini e Alessandro Draghetti.

A Marzabotto in evidenza Paolo Bucci (specialità long bow), mentre Donatella Rizzi (Arcieri della Rupe di Sasso Marconi) è d'argento. Terzo posto per Barbara Bonettini nel compound. Nell'arco nudo lo specialista è Alessandro Avoni, terzo alle spalle dei Nazionali. Nell'arco istintivo Pietro Bacci è d'argento, mentre le ragazze di Misa, Barbara Bonettini, Maddalena Marcaccini e Cristina Grandi conquista l'oro.



Ferrandi, l'altro arciere che fa brillare Pavia

Il 26 agosto alle Paralimpiadi. «E' il sogno della mia vita, tutto deve essere perfetto»

PAVIA

Lo sport che più di ogni altro porta alto il nome di Pavia è il tiro con l'arco. Se l'arciere vogherese Mauro Nespoli è già a Londra per allenarsi in vista dell'avvio dei Giochi, Gabriele Ferrandi sta lavorando a casa in attesa di partire il 26 agosto prossimo da Milano Linate con destinazione le Paralimpiadi londinesi. «I Giochi si avvicinano a grandi passi ma per ora tengo a bada l'emozione – afferma il ventinovenne arciere del Cus Pavia – pensavo di essere più teso, forse sentirò l'emozione salendo sull'aereo o una volta arrivato a Londra. Sono ancora tranquillo, lavoro per trovare l'assetto migliore in gara». Domenica Gabriele ha gareggiato a Oleggio, nel Novarese.

«Non sono soddisfatto – spiega Ferrandi – mi sentivo poco stabile sulla carrozzina e non ho ottenuto i punteggi che volevo. Per Londra devo avere tutto perfetto, non voglio lasciare nulla al caso, anche perché è la realizzazione del sogno della mia vita. Se poi in gara i miei avversari tirano meglio di me, stringo loro la mano, ma io devo essere convinto che tutto sia a posto. Le Olimpiadi arrivano ogni quattro anni e non so se per Rio de Janeiro riuscirò a qualificarmi ancora». Saltato il raduno con la nazionale paralimpica previsto ad agosto, l'arciere di Chignolo Po punta ad allenamenti in condizioni climatiche diverse, così da essere pronto a fronteggiare qualsiasi situazione atmosferica.

In questi giorni Gabriele non dimentica chi gli dà una mano: «Innanzitutto i miei genitori, Domenico e Tilde, poi il mio allenatore Elio Imbres che mi ha permesso di qualificarmi per i Giochi. Devo ringraziare anche l'Amministrazione Comunale di Chignolo Po perché mi ha concesso l'uso della palestra per allenarmi e Gli Amici di Luca, una associazione di Chignolo che mi sostiene».



Gabriele Ferrandi partirà per Londra il 26 agosto

